

# Varesotto internazionale: 77 mila gli stranieri

**VARESE** - Gli stranieri residenti in provincia di Varese sono 77 mila, dei quali oltre 56 mila non comunitari. L'incidenza degli stranieri sul totale provinciale? L'8,6%, in crescita dell'1,6% rispetto all'anno precedente. A livello regionale, il Varesotto si piazza al quarto posto per numero di residenti stranieri (le donne sono in maggioranza, sfiorando il 54%) dopo Milano che conta 470.273 immigrati (ovvero il 14,5% del totale dei residenti nel capoluogo lombardo), e le provincie di Brescia (qui la percentuale è del 12%) e di Bergamo (10%). In estrema sintesi è questo il quadro descritto dal dossier statistico sull'immigrazione 2019, presentato ieri alla Casa della cultura a Milano dal centro ricerche Idos, in collaborazione con Cgil, Cisl e Uil della Lombardia. Più in generale, in Lombardia gli stranieri hanno raggiunto quota un milione e 181.772, con una crescita del 4,7% in cinque anni (tra il 2013 e il 2018). Un aumento che si riflette sulle

nascite nella regione: è straniero il 21,7% dei nuovi nati. E che impatta anche sul numero degli studenti: gli alunni in Lombardia non nati in Italia sono il 33%. Sul fronte della nazionalità di provenienza (i dati in questo caso sono aggiornati allo scorso 5 luglio) il 37,9% degli stranieri residenti in Lombardia viene dall'Europa (448.233, di cui 238.233 dall'Ue), il 25,4% dall'Africa (299.824), il 24,6% dall'Asia (290.144), il 12,1% dalle Americhe (143.109) e il 381 dall'Oceania. La comunità straniera più numerosa in regione è quella della Romania, con oltre 176 mila residenti (il 14,9% del totale), seguita da quella del Marocco con quasi 94 mila (7,9%), dell'Albania con 92 mila (7,8%), dell'Egitto con 85 mila (7,3%), della Cina con 69 mila (5,8%), delle Filippine con 58 mila (4,9%) e dell'Ucraina con 54 mila (4,6%). Tra gli studenti, primi sono i marocchini, poi romeni, albanesi, egiziani, cinesi, filippini, indiani, pakistani, pe-

ruviani. Sul fronte del mercato del lavoro, dalla ricerca emerge che in Lombardia il 23,5% degli occupati in agricoltura è straniero. Immigrati sono inoltre il 12,7% degli addetti nel settore dell'industria e il 12,7% di quelli nei servizi. Secondo lo studio voluto dalle organizzazioni sindacali, il contributo degli immigrati al Pil lombardo è rilevante, in termini di produzione, consumi e di entrate erariali. Gli stranieri rappresentano infatti l'11,2% dei contribuenti lombardi e il loro apporto è decisivo per la stessa sostenibilità economica dei servizi regionali e comunali. Cgil, Cisl e Uil denunciano anche una criticità sul fronte dei diritti, con gli immigrati discriminati nell'accesso ai servizi e nel mercato del lavoro. Un esempio? Gli stipendi medi dei lavoratori stranieri sono pari a 1.158 euro, rispetto ai 1.483 euro degli italiani: il 21,9% in meno.

**Luca Testoni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**In costante aumento la presenza di stranieri in provincia**

## La Prealpina 25.10.2019